

Nel 2011 saranno 11 i volontari del Servizio Civile impegnati dalla Caritas diocesana in varie opere caritative ed educative

# Inizio da record

Stefano Facchini\*

Anche quest'anno, il 10 gennaio è partito di nuovo il servizio civile promosso e coordinato da Caritas diocesana e parte con numeri record!

All'inizio dell'esperienza - che proseguiva quella del servizio civile alternativo alla leva militare obbligatoria - nelle regioni settentrionali, tra cui la nostra, l'anno di servizio civile veniva snobbato e non si presentava nessun giovane, a differenza di quanto accadeva nel Centro-Sud del paese dove l'anno di servizio civile veniva considerato una esperienza interessante da più punti di vista, soprattutto quello "lavorativo".

Col passare del tempo anche da noi la proposta è cominciata a divenire interessante per un numero sempre più elevato di giovani e quest'anno abbiamo registrato il record assoluto, sia di giovani che hanno fatto domanda (33) sia di giovani che svolgeranno effettivamente il servizio in uno dei centri operativi (11). E' aumentata sicuramente la crisi occupazionale, che colpisce in particolar modo i giovani. Crediamo e speriamo però sia aumentata anche la necessità e la volontà di investire in un anno di orientamento e formazione per il proprio futuro.

I centri operativi dove i giovani sono inseriti in Diocesi sono tanti: Porta Aperta di Carpi (sia il Centro di ascolto che Recuperandia), l'Oratorio di Carpi e quello di Mirandola, l'Agape di Mamma Nina, la Casa-famiglia Venite alla Festa, la cooperativa Il Mantello, l'Istituto Figlie della Provvidenza per le Sordomute.

I giovani che possono accedere al servizio civile, grazie al "servizio civile regiona-

le", sono anche i giovani stranieri, che possono essere inseriti in progetti con caratteristiche molto simili a quelle del servizio civile nazionale. Carpi, pur essendo una delle Caritas diocesane più piccole della regione, grazie al lavoro di **Benedetta Rovatti** - e a quello del consolidato "gruppo regionale Caritas" - può vantare numeri di tutto riguardo, molto superiori a diocesi di dimensioni ben più grandi, alcune delle quali hanno addirittura rinunciato a propor-

Gli undici giovani che svolgeranno il loro servizio civile tramite le strutture e i progetti legati a Caritas diocesana sono: Luca Rizzardi e Claire Magnani (Recuperandia); Giuseppe Luciano (istituto Figlie della Provvidenza); Letizia Ficarelli e Rosa Fiorentino (Agape); Francesca Cigana (Venite alla festa); Maria Rosa Nardo, Giuseppe Bertozzi e Diaby Alseny (Porta aperta); Maria Rosaria Molaro (Oratorio di Mirandola) e Martina Frambolli (il Mantello).

## La strada giusta

"Dedico questo messaggio soprattutto ai più giovani tra noi, che vedono avvicinarsi il tempo delle scelte e cercano un'occupazione, cercano una strada. Dedico loro questo messaggio, perché i problemi che essi sentono e si pongono per il futuro sono gli stessi che si pongono per il futuro dell'Italia". Così il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, ha aperto il tradizionale messaggio di fine anno. La "strada giusta" - ha proseguito - è quella di "investire sui giovani, scommettere sui giovani, chiamarli a fare la propria parte e dare loro adeguate opportunità".



Benedetta Rovatti

re il servizio nelle loro realtà diocesane. Questi i numeri per l'anno 2011 a livello regionale: 19 giovani a Reggio Emilia, 16 a Modena, 13 a Cesena, 12 a Rimini, 11 a Forlì e a Carpi, 7 a Faenza, 6 a Bologna, 5 a Ravenna e 2 a Piacenza.

A livello di contenuti i nostri progetti hanno sempre superato il "vaglio" del Ministero (Ufficio Nazionale Servizio Civile) nonostante la sempre crescente difficoltà e cavillosità delle indicazioni ministeriali: dal 2008 la so-



glia minima per il finanziamento dei progetti è passata da 56 a 66 punti ed il prossimo anno probabilmente supererà i 70 punti. Quest'anno 7 progetti delle Caritas diocesane dell'Emilia Romagna non sono stati finanziati.

Il percorso di formazione che accompagna l'anno di servizio civile è uno degli aspetti più importanti che caratterizzano la proposta "Caritas" di servizio civile. Nei primi anni era curata in collaborazione con Modena poi, visti i buoni numeri dell'anno scorso e dell'anno appena iniziato, è stata riportata in Diocesi, permettendoci di "calarla" nella nostra realtà territoriale e di avvalerci di tutte le opportunità formative che la Diocesi offre. Lo scorso anno ad esempio la formazione è culminata con la visita alla Caritas di Zara in Croazia - realtà con la quale era in atto un rapporto fin dai tempi successivi alla "guerra balcanica" - viaggio vissuto con particolare partecipazione e coinvolgimento dai giovani presenti.

In certi anni particolarmente "ricchi", la formazione può continuare anche una volta terminato il servizio, individuando insieme temi, modalità e testimoni. Ringrazio tutti coloro che in questi anni hanno prestato servizio; ringrazio gli "operatori locali di progetto" che in ogni centro operativo curano in modo particolare il percorso dei giovani; soprattutto ringrazio **Elena Bergamini** e Benedetta, che hanno egregiamente condotto progettazione e formazione in tutti questi anni. Mi auguro che anche quello che sta per iniziare sia un nuovo anno ricco di esperienze positive per tutti. Buon servizio!

\*Direttore Caritas diocesana Carpi

Alle radici dell'impegno per la società. Incontro con Paolo Ramonda presidente dell'associazione Papa Giovanni XXIII

## Speranza e Giustizia

Ci sono ingiustizie di cui ogni giorno siamo testimoni, anche se talvolta non colpiscono così tanto la nostra attenzione e la nostra reazione è tiepida o anche nulla. Ci sono ingiustizie che arrivano direttamente a contatto con la nostra pelle, ma spesso abbiamo gli occhi chiusi e le orecchie turate e non ci lasciamo nemmeno sfiorare; altre invece le scopriamo attraverso una lettura necessariamente critica dei quotidiani, ma spesso non sappiamo come reagire.

Il Servizio diocesano per la pastorale giovanile e l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro propongono un incontro aperto a tutti, ma rivolto in particolare ai giovani, sul tema dell'impegno personale per la giustizia. Alle ore 18.30 di **venerdì 21 gennaio**, presso i locali dell'oratorio cittadino Eden, saranno realizzati dei laboratori per il confronto su alcuni brani biblici inerenti al tema dell'incontro: "Scelte di giustizia, segni di speranza". Durante i laboratori, l'attenzione dei partecipanti sarà guidata su alcuni punti critici che si legano ineluttabilmente all'attualità. Le riflessioni elaborate dai vari gruppi saranno messe in comune dopo la cena insieme, e presentate al relatore **Paolo Ramonda**, che potrà seguire spunti e rispondere alle domande emerse nei gruppi di lavoro. Il suo intervento partirà, seguendo il filo rosso dell'incontro, da casi concreti di ingiustizia che invocano una scelta consapevole a favore della giustizia per realizzare la speranza di un mondo migliore.

"Questa - spiega **Simone Ghelfi**, direttore del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile - è un'esperienza che proponiamo da alcuni anni in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro e intreccia il messaggio contenuto nelle linee pastorali, con il portato della Settimana sociale e di altre realtà esterne su cui il relatore potrà fare luce". Il tema è molto ampio ma "la volontà è di offrire ai giovani presenti - continua Simone Ghelfi - esempi chiari e concreti di scelte che li coinvolgono direttamente". D'altra parte sarà un'occasione di formazione anche per gli adulti, un momento importante di approfondimento e confronto sulle linee pastorali diocesane e sulla Dottrina sociale della Chiesa. Se diamo voce alla Speranza che ci è stata annunciata e trasmessa e che ci appartiene, saremo portati naturalmente a scegliere giorno per giorno la giustizia per noi e per chi ci sta accanto.

Paolo Ramonda è psicopedagogo originario della provincia di Cuneo. Dal 2008 è responsabile generale della Comunità papa Giovanni XXIII. È sposato con **Tiziana Mariani** dal 1984, insieme hanno tre figli naturali e nove adottati che vivono con loro. Gli ambiti di intervento della comunità papa Giovanni XXIII sono numerosi e la sua presenza si è diffusa in tutti i continenti; si occupa della giustizia in rapporto ai minori e, a livello internazionale, delle forme di violenza strutturale economica e politica. Info: [www.apg23.org](http://www.apg23.org)



Paolo Ramonda

Pietro Guerzoni



Venerdì 21 Gennaio 2011  
Oratorio Cittadino Eden - Via S. Chiara 18 Carpi  
DALLE ORE 18.30 ALLE 23.00

Scelte di Giustizia,  
segni di Speranza

VIVERE LA GIUSTIZIA E FAR CRESCERE LA SPERANZA DI FRONTE ALLE INGIUSTIZIE E ALLE FATICHE DI QUESTO TEMPO

Carpi, Via Meloni di Quartirolo 16  
tel. 059 644944, fax. 059 645212  
Cavezzo, Via A. Dante 9, tel. 0535 46624  
Modena, Largo A. Moro 1, tel. 059 230681  
info@haltea.net - www.haltea.net

## Per non dimenticare

Vi aiutiamo a non lasciare soli i vostri cari

Haltea Servizi cura e mantiene costantemente in ordine lapidi e cappelle di famiglia con posa dei fiori, nel rispetto della sensibilità religiosa dei nostri clienti.

A richiesta il servizio viene effettuato con frequenza settimanale, quindicinale e mensile.

I servizi vengono svolti presso tutti i cimiteri delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma, Bologna.

A garanzia del lavoro svolto Haltea mette a disposizione del cliente strumenti che permettono di avere un riscontro della regolare esecuzione del servizio.

**Sconti speciali per i lettori di Notizie**